

# Stationenlernen

Lo **Stationenlernen** è una forma di insegnamento e apprendimento aperta, che permette di lavorare a una tematica e di approfondirla mediante attività diverse. Con questo scopo vengono create singole “stazioni”, con compiti obbligatori e facoltativi:

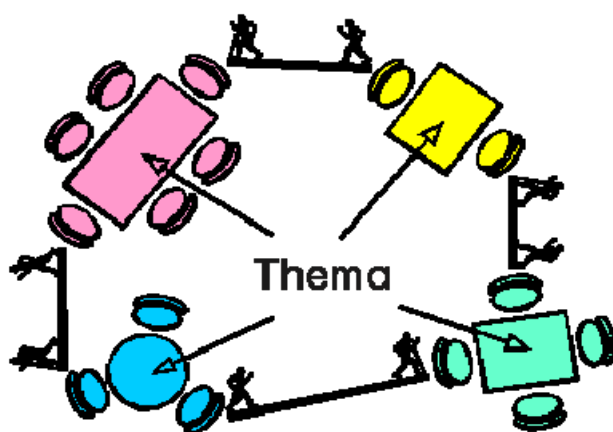
- *obbligatorio* è ciò che deve essere fatto per fissare, esercitarsi o elaborare nuovo materiale;
- *facoltativo* è invece ciò che può essere fatto e serve ad ampliare, approfondire o ripetere.

Lo *Stationenlernen* può essere utilizzato alla fine o nel mezzo di un percorso d'apprendimento per fissare e ripetere contenuti che sono stati già introdotti, oppure all'inizio per introdurre nuovi argomenti.

Ogni studente (S) può lavorare in maniera autonoma alle diverse postazioni decidendo: i tempi, l'ordine dei compiti e le forme di lavoro (lavoro individuale, a coppie o in gruppo).

In ogni postazione gli S mettono alla prova le loro competenze e abilità e vengono stimolati ad andare avanti.

Si viene a creare dunque una sorta di “circolo d'apprendimento”.



## Modalità di svolgimento

### a. Le fasi di un percorso-tipo:

- *Fase di pianificazione:* l'insegnante dovrebbe partire dalla domanda: «Il tema che ho scelto si adatta ad essere trattato con lo *Stationenlernen*?»  
Quindi dovrebbe procedere alla raccolta di materiali e alla distribuzione degli stessi in stazioni. Nel far questo il docente deve ponderare se sia necessario sistemare, per una questione di propedeuticità, dei compiti insieme e se sia utile ripeterne alcuni.
- *Fase di motivazione:* in classe viene avviata una conversazione introduttiva (nel caso in cui questa forma di insegnamento e apprendimento venga usata per sviluppare una nuova tematica) o di riepilogo (nel caso in cui ci si serva dello *Stationenlernen* per ripetere e fissare quanto è stato già trattato) con la tecnica, ad esempio, del *brainstorming*.
- *Giro di perlustrazione:* gli S vengono guidati attraverso le diverse postazioni per fornire quelle spiegazioni necessarie per garantire che il lavoro venga successivamente svolto in modo autonomo.
- *Fase di lavoro vero e proprio:* gli S individualmente, a coppie o a gruppi, a seconda del tipo di lavoro richiesto dalla postazione o della forma sociale prescelta dagli alunni, lavorano alle diverse postazioni.
- *Resoconto in itinere:* si tratta di fasi intermedie, pianificate magari dopo un paio di ore di lezione, in cui gli S sono chiamati a raccontare come procede il lavoro, esponendo eventuali difficoltà o dubbi.
- *Confronto finale:* se lo *Stationenlernen* è stato utilizzato per ripetere e fissare, in questa fase gli S, mediante il confronto dei risultati dei compiti svolti, riepilogano le strutture, il lessico e quanto è stato esercitato durante le attività. Se invece lo *Stationenlernen* è servito per trattare una nuova tematica, gli S espongono quanto hanno imparato attraverso dibattiti (per riassumere eventualmente *pro* e *contro*), mostre, cartelloni o PPT, realizzando magari un ipertesto cartaceo.
- *Fase di riflessione:* questa fase, soprattutto quando è stata trattata una tematica che in qualche modo può prestarsi a organizzare azioni e interventi concreti da parte degli S nella realtà in cui vivono, viene utilizzata per stimolare proposte e creare iniziative. Inoltre l'insegnante può anche sfruttare questo momento per portare avanti quella riflessione metacognitiva, accennata durante la fase di

resoconto in itinere e necessaria per verificare quale grado di autoconsapevolezza le attività proposte sono riuscite a sviluppare nel singolo S.

È evidente a questo punto che lo *Stationenlernen* può impegnare più ore e giorni e assumere le caratteristiche di un lavoro a progetto.

### **b. Stazioni diverse e diversi modi di apprendere**

Le singole postazioni del percorso proposto, possono essere organizzate in modo molto diverso stimolando forme di apprendimento autonomo differenti:

- *Esercitazione* con esercizi e giochi per ripetere e fissare. Gli esercizi possono essere quelli del libro di testo, oppure l'insegnante può realizzare delle schede di lavoro; possono essere usati anche giochi come il memory e il domino.

Di questo tipo saranno sicuramente le postazioni allestite nel caso in cui lo scopo dell'insegnante sia quello di far ripetere e fissare contenuti (lessico e strutture linguistiche) già introdotti in classe.

- *Lavoro di approfondimento* condotto su punti e compiti proposti durante la lezione.

I materiali possono essere di diverso tipo: giochi, libri della biblioteca scolastica, audio- e videocassette, DVD, CD. In questa postazione possono essere utilizzati anche computer e software didattici.

- *Lettura e analisi critica* (con l'aiuto di indicazioni) *di documenti originali*.

- *Elaborazione autonoma di prodotti* a partire da materiali messi a disposizione dall'insegnante senza alcun compito o richiesta. I materiali dovrebbero essere il più possibile capaci di stimolare la curiosità dello S per spingerlo a porsi delle domande e a voler andare avanti nella sua indagine.

- *Stazioni creative* che impegnano lo S in attività anche manuali, artistiche e che potrebbero richiedere l'utilizzo della cucina della scuola.

- *Stazioni di ricerca* che implicano non solo l'utilizzo di Internet, ma anche indagini da compiere in altri luoghi.

### **c. Cosa fanno gli studenti? Cosa fa l'insegnante?**

Gli S:

- Raccogliono informazioni.
- Si esercitano.
- Indagano autonomamente una problematica, imparando a prendere decisioni e a risolvere problemi.

- Attivano e sviluppano la loro creatività.

L'insegnante:

- Osserva gli S.
- Può eventualmente occuparsi individualmente di alcuni studenti.
- Si astiene dal dettare i passi da compiere per risolvere compiti e problemi.
- Funge solo da guida nel processo di apprendimento.

Si tratta dunque di una metodologia incentrata sul discente.

## Obiettivi

### a. Obiettivi formativi:

- sviluppare la capacità di lavorare in modo responsabile e autonomo;
- sviluppare l'autoconsapevolezza, ovvero la capacità di valutare i propri risultati, riconoscere le proprie potenzialità, le proprie preferenze, ma anche i propri limiti e i propri bisogni;
- sviluppare la capacità di gestire e organizzare il tempo e il proprio processo di apprendimento;
- sviluppare la capacità di lavorare e interagire in gruppo;
- sviluppare la capacità di prendere decisioni, risolvere problemi e raggiungere compromessi;
- coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento attivandolo nella sua interezza e sollecitando anche la sua creatività;
- allenare il discente a fronteggiare l'ansia da prestazione provocata dal parlare in pubblico.

### b. Obiettivi disciplinari:

- approfondire e far propri contenuti nuovi o già trattati, analizzandoli da diverse prospettive, attraverso "canali"/sensi diversi e differenti metodologie;
- potenziare con diverse attività le 4 abilità: lettura, ascolto, parlato e scritto in rapporto a quanto previsto per il livello della classe dal Quadro di Riferimento Europeo.

## Accorgimenti

Per quanto riguarda il setting, questa forma di lavoro può svolgersi in aula (utilizzandola nella sua interezza: banchi, cattedra, muri, ...), nei laboratori d'informatica, linguistici o

anche in altri spazi della scuola o al di fuori dell'edificio scolastico, a seconda del tipo di stazioni pensate dall'insegnante.

Ogni postazione viene contrassegnata da un numero o da un simbolo, affinché per gli S sia più facile orientarsi.

È auspicabile prevedere un giro iniziale tra le stazioni per spiegare cosa viene richiesto e magari fornire anche ogni postazione di un cartello esplicativo.

In ogni stazione i compiti obbligatori e quelli facoltativi devono essere contrassegnati con diverso colore. Ogni esercizio deve offrire la possibilità di verificare autonomamente il lavoro svolto ed è preferibile, per tenere alta la motivazione e l'interesse, che la tipologia degli esercizi proposti non venga ripetuta.

In sintonia poi con quanto ritiene la psicologia dell'apprendimento , che sottolinea l'importanza di fasi di relax e riposo nel processo d'apprendimento, dovrebbero essere create delle "postazioni-relax", in cui gli S sono invitati a muoversi, a meditare con l'ausilio magari di musica e immagini.

I tempi di lavoro, sulla base di istruzioni fornite in precedenza dall'insegnante, sono decisi dagli studenti che si aiutano reciprocamente, si confrontano e correggono i loro risultati. Prima di iniziare ad operare alle diverse postazioni, viene loro distribuita una scheda di lavoro, sulla quale devono registrare dove si fermano.

Questa forma di lezione è ideale quando è possibile rielaborare gli argomenti in modo da renderli accessibili mediante percorsi diversi cosicché tutti i differenti stili di apprendimento (ottico, visivo, audiovisivo, intellettuale) presenti in un gruppo, vengono presi in considerazione.

Il materiale impiegato nelle singole postazioni deve essere organizzato in modo da essere usato dagli S senza il bisogno dell'insegnante, affinché il loro lavoro sia autonomo: non deve aver bisogno di lunghe, dettagliate e noiose introduzioni; poche indicazioni dovrebbero essere sufficienti per introdurlo, magari anche prima del lavoro a stazioni. Esso inoltre dovrebbe permettere di lavorare in modo differenziato, secondo livelli e gradi di interesse.

## Commenti e riflessioni

### a. Vantaggi

- Lo studente impara a lavorare in modo autonomo e autoregolato: ogni ragazzo è, in certa misura, libero di approfondire con i propri tempi quello che più lo interessa e ciò incide positivamente sulla motivazione.
- Lo studente sviluppa competenze sociali: per le stazioni in cui è richiesto di lavorare a coppie o in gruppo lo S deve imparare a relazionarsi con gli altri, a confrontarsi e ad aiutare chi ne ha bisogno. In presenza poi di compiti articolati e complessi, suddividendo il lavoro tra i membri del proprio gruppo, lo studente sviluppa la capacità di lavorare in gruppo.
- Ogni studente può scegliere, per apprendere, la metodologia a sé più congeniale, imparando in modo più efficiente, ovvero riducendo i tempi e massimizzando i risultati.
- Lo studente può, in un certo qual modo, decidere il grado di difficoltà e la durata delle fasi di lavoro individuale.
- Gli studenti più deboli possono essere seguiti dal docente senza togliere del tempo al processo d'apprendimento degli altri compagni e senza che gli altri siano portati a conoscenza delle loro lacune e problematiche.
- Se l'insegnante sceglie e organizza in modo adeguato la materia di studio, lo studente attiverà durante il processo d'apprendimento non solo la testa, ma anche le mani e il cuore.
- Materiali di diversa natura (giornali, CD, DVD, PC, ..) possono essere impiegati nel corso di una stessa ora di lezione coinvolgendo gli S in attività differenti, risultato difficilmente raggiungibile con una lezione tradizionalmente frontale.
- L'insegnante non deve necessariamente elaborare materiali per un livello medio, ma rispondere alle diverse esigenze dei suoi alunni, proponendo attività per tutti i livelli. Vengono individuati dei compiti obbligatori per tutti, che permetteranno poi di intavolare dibattiti e discussioni per confrontarsi, ma sono introdotti anche compiti facoltativi per chi può e vuole approfondire ed esercitarsi ulteriormente.

### b. Svantaggi

- Lo *Stationenlernen* richiede un'attenta e accurata pianificazione da parte dell'insegnante che deve essere consapevole degli spazi e delle risorse di cui dispone, deve avere il tempo di organizzare le stazioni prima della lezione, deve saper valutare opportunamente i tempi necessari per ogni singola stazione.

- La ricerca dei materiali, a causa della varietà e della diversificazione dei livelli necessaria, è lunga e complessa.
- Anche nella fase di lavoro l'insegnante, soprattutto le prime volte, è messo a dura prova e deve avere pazienza nel fornire spiegazioni e seguire gli studenti che si accingono ai lavori.
- Per le insegnanti di lingue risulta difficile impiegare questa metodologia proprio perché raramente l'orario scolastico mette a disposizione due ore consecutive.
- La varietà di materiali e risorse necessarie per attuare lo *Stationenlernen* si scontra spesso con la realtà di istituti poco attrezzati e con spazi ristretti o del tutto inesistenti.
- L'insegnante non sempre riesce a tenere sotto controllo contemporaneamente diversi gruppi di studenti, così può capitare che alcuni studenti si limitino a copiare, senza riflettere e senza interiorizzare veramente la materia, oggetto di studio. Alcuni ritengono che sia pertanto necessario ripetere ciò che viene trattato durante lo *Stationenlernen* attraverso un'ora successiva di lezione frontale e naturalmente ciò significa spendere su un argomento il doppio del tempo necessario altrimenti.

Come è possibile ovviare a questo problema?

- dotare ogni postazione di un raccoglitore o di una cartellina in cui ogni gruppo deve inserire i risultati del proprio lavoro;
- far costruire per ogni stazione un ipertesto cartaceo;
- invitare gli S a confrontarsi reciprocamente sui risultati raggiunti;
- porre come obiettivo finale l'organizzazione di una mostra in cui devono essere esposti tutti i risultati.

## **ESEMPIO PER LE SCUOLE MEDIE:**

*Tema:* **Familie** (la famiglia)

*Scuola:* Scuola Media del Trentino.

*Classe:* 1. Media

*Livello:* la classe ha iniziato lo studio della lingua tedesca alle Elementari ed è avviata al raggiungimento di un livello A1 (secondo il Quadro di Riferimento Europeo).

*Obiettivi disciplinari:*

- fissare e ripetere il lessico (nomi di parentela) e le strutture già introdotte sul tema *famiglia*;

- saper comprendere oralmente e nella lingua scritta parole dell'ambito lessicale della famiglia (i nomi di parentela);
- saper usare parole, espressioni e strutture imparate per descrivere e parlare della propria famiglia;
- saper interagire in classe (con i compagni e con l'insegnante) in LS.

*Fase di pianificazione:* L'insegnante realizza le stazioni nell'aula d'informatica, poiché alcune postazioni richiedono l'utilizzo del Pc e di internet. Tutto il materiale che viene utilizzato per le stazioni, viene in precedenza visionato dall'insegnante che individua per gli esercizi online una serie di siti adeguati al livello dei ragazzi. Quasi tutte le postazioni sono dotate di un raccoglitore in cui i ragazzi devono inserire i risultati del loro lavoro alla postazione, dopo averli eventualmente stampati (è dunque necessario verificare la presenza di una stampante nel laboratorio). Le stazioni allestite, tutte provviste di una freccia-cartello con indicazioni sul tipo di stazione e sul compito richiesto, saranno le seguenti:

**Stazione A:** Memory sul tema famiglia (le tessere sono di due tipi: 1.: immagine-parola; 2.: parola). In questa postazione non è stato posto alcun raccoglitore, ma per un controllo viene richiesto ai ragazzi di chiamare l'insegnante non appena riescono a ricostituire tutte le coppie. Ogni gruppo segna su un foglio in quanto tempo è stato portato a termine il gioco.

**Stazione B:** Ascolto al Pc (con postazioni individuali) di una breve e semplice descrizione di una famiglia. Al testo seguono delle domande a cui gli alunni devono rispondere sempre usando il Pc. Al termine del lavoro i ragazzi devono stampare la pagina con le loro risposte e inserirla nell'apposito raccoglitore.

**Stazione C:** Domino sul tema famiglia. Sul tavolo c'è una scheda di lavoro con il disegno di un albero genealogico di una famiglia con foto e relativi nomi di parentela e nomi propri. Le tessere del domino sono così fatte: su di una metà c'è la foto di un membro della famiglia, sull'altra la frase: *Wer ist (mein Vater?) Chi è mio padre?* I ragazzi di ogni gruppo devono mischiare le tessere suddividersi e poi ciascuno deve a turno alzarsi mostrare la sua tessera e leggere ad alta voce la frase e aspettare che il compagno con la foto-risposta alla domanda si alzi e, dopo aver risposto alla domanda in tedesco usando le strutture: *Das ist dein Vater. Er heißt ... Ecco tuo padre. Si chiama ...* accosti la sua tessera dalla parte della foto alla precedente e proceda alla lettura della sua domanda, e così via. In questa postazione non è stato posto alcun raccoglitore, ma per un controllo viene richiesto ai ragazzi di chiamare l'insegnante non appena riescono a ricostituire tutte

le coppie. Ogni gruppo segna su un foglio in quanto tempo è stato portato a termine il gioco.

**Stazione D:** Esercizi online: ogni componente del gruppo si siede alla sua postazione pc e svolge gli esercizi online selezionati dall'insegnante e indicati come obbligatori. Stampa il foglio con le sue risposte prima di attivare il controllo online e quindi confronta i suoi risultati con le soluzioni del pc e con i compagni del suo gruppo. Infine la scheda di lavoro con le eventuali correzioni viene inserita da ogni ragazzo nell'apposito raccoglitore.

**Stazione E:** L'albero genealogico della tua famiglia: (lavoro a coppie) ogni alunno deve completare lo scheletro di un albero genealogico disegnando nel posto giusto i membri della sua famiglia e scrivendo nomi di parentela e nomi propri. Interagendo quindi con il partner ognuno dovrà descrivere il proprio albero genealogico facendo domande e fornendo delle risposte. L'albero realizzato viene inserito nell'ipertesto cartaceo appeso alla parete vicina alla postazione.

**Stazione F:** *Wer ist das?* A turno i membri del gruppo, usando alcuni oggetti e pezzi d'abbigliamento presenti sul tavolo, devono mimare un membro della famiglia per farlo indovinare ai compagni. Chi indovina, mima successivamente.

**Stazione G:** *Das ist meine neue Familie:* ogni ragazzo deve descrivere in forma scritta la sua famiglia fantastica. Anche per questa postazione si prevede la realizzazione di un ipertesto cartaceo su cui tutti gli alunni raccolgono le loro creazioni.

*Fase di motivazione:* con un associogramma l'insegnante cerca di riepilogare parole e strutture introdotte in precedenza sul tema famiglia.

L'insegnante introduce il nome della metodologia con cui gli S opereranno e ne spiega la finalità (ripetere e fissare quanto appreso), facendo notare che tutte le schede di lavoro raccolte saranno valutate.

*Giro di perlustrazione:* prima di iniziare a girare per le postazioni e a fornire indicazioni sulle attività proposte, l'insegnante distribuisce una scheda di lavoro su cui ogni ragazzo dovrà trascrivere a quali postazioni lavora e con chi.

*Lavoro alle stazioni:* il lavoro alle postazioni durerà almeno 2 ore, possibilmente consecutive.

*Controllo in itinere:* l'insegnante rileva eventuali difficoltà e interviene per risolverle; verifica che tutti stiano lasciando i risultati del loro lavoro sugli ipertesti cartacei o negli appositi raccoglitori.

*Fase finale di confronto in classe:* in un'ora successiva vengono mostrati e discussi in plenum i risultati del lavoro di ogni gruppo inseriti nei raccoglitori e sugli ipertesti cartacei.

Viene ripetuto il gioco del mimo in plenaria e viene fatto un breve riepilogo delle parole e delle strutture apprese.

*Fase di riflessione:* Viene avviata una fase di riflessione metacognitiva discutendo le eventuali difficoltà riscontrate durante le attività e invitando gli alunni a prendere coscienza di quanto hanno appreso.

*Valutazione:* l'insegnante valuta le schede di lavoro prodotte dai singoli studenti, sia quelle con gli esercizi online, sia quelle delle altre postazioni eventualmente inserite negli ipertesti cartacei, appesi ai muri. Inoltre nella fase di lavoro alle stazioni l'insegnante avrà modo di osservare i processi di apprendimento e di valutare individualmente la partecipazione, l'impegno, l'interesse, l'autonomia e i ritmi di esecuzione.

## **ESEMPIO PER LE SCUOLE SUPERIORI:**

*Tema:* **Märchen** (la fiaba).

*Scuola:* Liceo Linguistico del Trentino.

*Classe:* 2. superiore.

*Livello:* A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo.

*Obiettivi disciplinari:*

- saper individuare e far proprie le caratteristiche del genere letterario della fiaba, analizzandolo da diverse prospettive, attraverso canali diversi;
- saper afferrare l'essenziale (la storia, i momenti dell'azione, ...) di testi brevi, semplici e chiari (fiabe) ascoltati e/o letti;
- saper transcodificare un testo breve, semplice e chiaro (fiaba) dal codice scritto al codice iconografico;
- saper elaborare una breve fiaba in forma scritta e orale rielaborando in modo creativo lessico e strutture nuove e già acquisite;
- sapersi orientare nella lettura e comprensione di testi più lunghi e articolati (testi informativi su libri o enciclopedie anche multimediali) servendosi delle indicazioni fornite per la comprensione;
- saper interagire in classe (con i compagni e con l'insegnante) in LS;

*Modalità di svolgimento:*

*Fase di pianificazione:* L'insegnante realizza le stazioni nell'aula d'informatica, poiché alcune postazioni richiedono l'utilizzo del Pc e di internet. Tutto il materiale che viene utilizzato per le stazioni, viene in precedenza visionato dall'insegnante che prepara eventuali indicazioni-guida per la lettura/ascolto e comprensione dei testi proposti e

individua una serie di siti adeguati al livello dei ragazzi per far svolgere le ricerche previste. Ogni postazione viene dotata di un raccoglitore in cui i ragazzi devono inserire i risultati del loro lavoro alla postazione, dopo averli eventualmente stampati (è dunque necessario verificare la presenza nel laboratorio di una stampante). Le stazioni allestite, tutte provviste di una freccia-cartello con indicazioni sul tipo di stazione e sul compito richiesto, saranno le seguenti:

**Stazione A:** Fiaba come testo da ascoltare: in questa postazione vengono predisposti 3-4 Pc con cuffia affinché ogni membro del gruppo possa ascoltare con attenzione, individualmente il racconto. Il gruppo, dopo l'ascolto, dovrà rispondere oralmente a delle domande sulla fiaba (protagonisti, antagonisti, luogo,...) indicate su un foglio. Scelto uno speaker le domande dovranno essere registrate su una cassetta (la postazione è dotata dunque anche di un registratore con cassetta).

**Stazione B:** Fiaba come testo da leggere. Il compito richiesto consiste nell'indagare l'azione della fiaba per ricostruire le sequenze.

**Stazione C:** Fiaba per transcodificazione: un'altra fiaba viene messa a disposizione con la richiesta di rappresentarne, con un disegno, l'azione centrale.

**Stazione D:** *Textpuzzle*: Un'altra fiaba è stata scomposta in diverse parti che gli alunni devono rimettere in ordine. Come compito facoltativo viene richiesto inoltre ai ragazzi di provare a dare alla fiaba un ordine diverso, strutturandola in maniera originale.

**Stazione E:** Viene messo a disposizione dei ragazzi l'inizio di una fiaba con il compito di scrivere come potrebbe continuare il racconto.

**Stazione F:** sul tavolo sono sistemati in ordine sparso dei lucidi che rappresentano i personaggi, gli oggetti, le ambientazioni e altri elementi tipici di una fiaba. I ragazzi devono sceglierne alcuni e inventare una storia, che poi verrà rappresentata davanti agli altri compagni anche con l'ausilio dei lucidi che hanno scelto.

**Stazione G:** Ricerca: utilizzando siti e documenti indicati dall'insegnante, i ragazzi devono svolgere delle ricerche sui fratelli Grimm, Andersen,... e sulla tradizione della fiaba, annotando i loro risultati in un documento word o in una PPP. (Anche questa postazione sarà dotata di PC).

*Fase di motivazione:* L'insegnante introduce il tema della fiaba e alcuni vocaboli di base inerenti tale tematica, servendosi di immagini dei protagonisti, dei luoghi, e di altri elementi delle fiabe più conosciute: Cenerentola, Biancaneve, Cappuccetto Rosso, .... che vengono appese alle pareti dell'aula. Viene realizzato quindi alla lavagna un *Wortigel* attorno alla parola *Märchen*. L'insegnante spiega dunque come saranno organizzate le ore di lavoro

sulla tematica proposta dicendo ai ragazzi anche che alla fine del lavoro, alcuni loro prodotti (ad es. le registrazioni) saranno oggetto di confronto in classe, mentre altri (i disegni, le storie inventate, ...) saranno utilizzati per allestire una mostra sul tema *Märchen* nella loro classe.

*Giro di perlustrazione:* prima di iniziare a girare per le postazioni l'insegnante distribuisce una scheda di lavoro su cui ogni ragazzo dovrà trascrivere a quali postazioni lavora e con chi.

*Lavoro alle stazioni:* considerati i compiti richiesti da alcune stazioni, al lavoro alle postazioni dovrebbero essere dedicate almeno 4 ore, possibilmente in blocchi consecutivi di 2 ore.

*Controllo in itinere:* l'insegnante rileva eventuali difficoltà e interviene per risolverle; verifica che tutti stiano lasciando i risultati del loro lavoro negli appositi raccoglitori e a che punto sono i lavori.

*Fase di confronto in classe:* in un'ora successiva vengono mostrati e discussi in plenum i risultati di ogni gruppo raccolti anche in ipertesti cartacei appesi alle pareti. Insieme vengono enucleate le caratteristiche del genere fiaba. Si procede ad organizzare la mostra.

*Mostra:* durante la mostra, aperta ai compagni delle altre classi, i ragazzi si attivano come guide per fornire informazioni sui lavori esposti.

*Fase di riflessione:* Con i ragazzi l'insegnante avvia una fase di riflessione metacognitiva sui processi d'apprendimento esperiti.

*Valutazione:* nella fase di lavoro alle stazioni l'insegnante principalmente avrà modo di osservare i processi di apprendimento e di valutare individualmente la partecipazione, l'impegno, l'interesse, l'autonomia e i ritmi di esecuzione. Per l'acquisizione dei contenuti potrà prendere in considerazione i risultati dei compiti svolti in gruppo assegnando voti di gruppo.